

Classifica finale

Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggi	Posizione 2017	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggi	Posizione 2017
1	BOLZANO	1	1000,00	1	56	FERMO	2	475,56	29
2	TRENTO	1	997,73	2	57	RIMINI	2	474,66	50
3	BELLUNO	1	910,30	3	58	PAVIA	2	471,40	60
4	SIENA	1	880,33	11	59	PRATO	2	460,66	40
5	PORDENONE	1	841,80	9	60	RAVENNA	3	462,83	54
6	PARMA	1	838,26	7	61	MASSA-CARRARA	3	451,73	56
7	AOSTA	1	819,65	18	62	VENEZIA	3	440,36	41
8	SONDRIO	1	810,50	16	63	LA SPEZIA	3	431,00	39
9	TREVISO	1	795,10	6	64	POTENZA	3	421,86	44
10	CUNEO	1	753,32	13	65	CAMPOBASSO	3	416,90	80
11	REGGIO EMILIA	1	744,31	15	66	LUCCA	3	411,40	55
12	ANCONA	1	726,61	17	67	SASSARI	3	409,99	79
13	UDINE	1	722,21	10	68	ALESSANDRIA	3	409,50	71
14	VERONA	1	721,75	12	69	ASTI	3	408,68	45
15	LECCO	1	714,32	5	70	GENOVA	3	406,52	76
16	ASCOLI PICENO	1	697,33	32	71	LATINA	3	384,89	81
17	MODENA	1	687,33	14	72	LAQUILA	3	382,57	68
18	MANTOVA	1	685,13	8	73	VERCELLI	3	378,26	61
19	MACERATA	1	668,53	40	74	CHIETI	3	377,46	69
20	AREZZO	1	666,06	33	75	SAVONA	3	377,31	72
21	LODI	1	658,24	21	76	ISERNIA	3	375,23	62
22	BRESCIA	1	656,00	27	77	PESCARA	3	364,60	90
23	CREMONA	1	651,08	26	78	TORINO	3	323,61	77
24	PERUGIA	1	647,91	24	79	LECCE	3	314,96	86
25	PADOVA	1	647,52	34	80	BRINDISI	3	312,03	78
26	VICENZA	2	624,68	4	81	ORISTANO	3	311,36	91
27	VARESE	2	621,99	31	82	CAGLIARI	3	307,57	34
28	PIACENZA	2	613,87	20	83	FROSINONE	3	298,05	83
29	FORLI-CESENA	2	613,39	25	84	COSENZA	3	297,46	87
30	BERGAMO	2	608,85	19	85	ROMA	3	294,05	67
31	LIVORNO	2	604,47	59	86	RAGUSA	3	292,51	85
32	PISA	2	597,96	36	87	FOGGIA	3	291,09	89
33	GROSSETO	2	593,69	22	88	TARANTO	4	249,43	84
34	GORIZIA	2	590,91	30	89	SALERNO	4	246,61	73
35	PESARO E URBINO	2	563,17	38	90	ENNA	4	244,30	88
36	COMO	2	556,91	23	91	BENEVENTO	4	237,91	75
37	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2	551,41	28	92	CARBONIA-IGLESIAS	4	217,18	99
38	PISTOIA	2	544,38	58	93	REGGIO CALABRIA	4	213,66	102
39	BIELLA	2	541,77	46	94	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	4	205,34	74
40	TERAMO	2	538,83	53	95	CATANZARO	4	186,75	92
41	FERRARA	2	537,68	65	96	CALTANISSETTA	4	179,99	93
42	MATERA	2	534,01	51	97	MESSINA	4	158,64	100
43	BOLOGNA	2	529,28	43	98	CROTONE	4	158,57	101
44	MONZA E DELLA BRIANZA	2	523,64	35	99	TRAPANI	4	158,02	110
45	NOVARA	2	519,95	42	100	MEDIO CAMPIDANO	4	157,59	109
46	OGLIASTRA	2	519,22	48	101	AGRIGENTO	4	155,06	97
47	TRIESTE	2	513,96	70	102	IMPERIA	4	151,27	104
48	VITERBO	2	508,74	64	103	BARI	4	124,32	96
49	ROVIGO	2	492,66	63	104	CASERTA	4	113,16	95
50	OLBIA-TEMPIO	2	487,71	52	105	AVELLINO	4	104,96	82
51	NUORO	2	487,15	47	106	PALERMO	4	100,66	106
52	RIETI	2	480,82	56	107	SIRACUSA	4	96,95	105
53	TERNI	2	480,14	66	108	NAPOLI	4	55,11	108
54	FIRENZE	2	477,17	37	109	CATANIA	4	29,85	103
55	MILANO	2	477,06	57	110	VIBO VALENTIA	4	0,00	107

AVELLINO – “I risultati della classifica sulla qualità della vita in Italia, pubblicata da ItaliaOggi, per Avellino e la sua provincia sono disastrosi. Il sindaco Ciampi che intende fare, oltre a dire, proprio come Foti, che sta studiando il problema? È quanto dichiara Fausto Sacco, responsabile politico organizzativo regionale di Rivoluzione Cristiana e responsabile provinciale di Democrazia Cristiana.

“Le ordinanze non servono a nulla se non c’è una programmazione. L’amministrazione Ciampi, che avrebbe dovuto rappresentare una svolta per Avellino, è diventata soltanto una succursale del Movimento Cinque Stelle. Una sorta di passerella per le sfilate dei suoi parlamentari e di qualche carica secondaria del governo nazionale. Se si pensa che nelle classifiche nazionali risultiamo al quintultimo posto, si comprende tutto. Avellino è stata sempre una città a misura d’uomo, una città piccola ma vivibile, un capoluogo di provincia sicuro e con poca delinquenza, con servizi sociali comunque in grado di gestire i problemi. Oggi tutto questo non c’è più: la rotta si è completamente invertita. Nell’incapacità di dare risposte alle questioni, l’attuale giunta si è dimostrata in continuità con la precedente, anzi ha decisamente peggiorato la situazione.

Avellino arretra sempre più. È tempo che gli avellinesi reagiscano in difesa della propria città, un capoluogo tranquillo e a dimensione umana, che ormai non esiste più. È giunto il momento di mandare a casa chi non è in grado di mantenere le promesse elettorali, chi si è dimostrato incapace di svolgere il proprio ruolo istituzionale”.

Aggiornamento del 21 novembre 2018, oe 17.20 - *«È tempo che il sindaco di Avellino Ciampi si renda conto che è arrivato al capolinea»*
:
così
Fausto Sacco,

responsabile politico organizzativo regionale di Rivoluzione Cristiana e responsabile provinciale di Democrazia Cristiana.

«Resto sbalordito e perplesso – prosegue l'esponente della Dc - dalle dichiarazioni del sindaco che continua a parlare di "operazione verità". Ma a quale verità si riferisce, se in questi quattro mesi è emersa un'unica e sola certezza: il Movimento Cinque stelle ha esclusivamente tirato in ballo le passate amministrazioni, pur di giustificare la propria incapacità a dare risposte, senza risolvere concretamente alcun problema. Non è stato mai chiarito quali fossero gli obiettivi da raggiungere, né le modalità per farlo. Il dissesto? Solo uno slogan elettorale, in cui non hanno mai creduto veramente. Il M5S in questo inizio di consiliatura ha solo pensato a mettere in scena passerelle per il suo rappresentante di secondo rango del governo, perché altrove probabilmente non avrebbe mai trovato spazio e visibilità. La nuova ordinanza per lo smog? Un'altra pagliacciata, senza andare alla radice della questione. La verità è che Avellino sotto la guida del M5S arretra in tutte le classifiche della qualità della vita e Ciampi ancora ripete stancamente il copione. Credo che sia arrivato effettivamente il momento che questa amministrazione comunale vada a casa, per manifesta incapacità politica e gestionale. L'ente verrà commissariato? Si tratta sicuramente del male minore per Avellino e gli avellinesi, in un quadro così avvilente e mediocre».